VOCALINI DG DICEMBRE 2024

01 Dicembre 2024
Prima domenica di Avvento

"Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina*. State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio, infatti, esso si abbatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra".*

(Lc 21,25-28.34-36)

Buona prima domenica d'Avvento, buon anno a tutti: Iniziamo un nuovo cammino nell'anno liturgico in cui la Chiesa rivive la vita di Cristo. Questo è il senso della liturgia: vivere oggi e far rivivere Cristo attraverso i nostri corpi e la Chiesa- far rivivere la Sua vita che salva tutte le anime. Iniziamo con la prima bellissima notizia di ogni domenica, ed è questa, cioè che **la nostra liberazione è vicina. Il Signore sta venendo**. Alla fine, mentre tutto crolla, tutto sta crollando, il Signore rimane e ci invita ad alzare lo sguardo; ci viene incontro come il nostro Redentore, come colui che ci libera da ogni laccio, da ogni schiavitù e ci fa andare verso l'alto. **Guardiamo in alto: è lì la nostra liberazione, siamo fatti per il Cielo, ed il Cielo è sempre più vicino.**

Gesù Maria Giuseppe vi amo, salvate anime!

---

02 Dicembre 2024

"Signore, il mio servo è in casa, a letto, paralizzato e soffre terribilmente». Gli disse: «Verrò e lo guarirò». Ma il centurione rispose: «Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito"

(Mc 8,5-11)

Buon lunedì della prima settimana di Avvento. Inizia il cammino verso Natale, incontro al Signore che viene a salvarci. **Speriamo che rimanga a bocca aperta, meravigliato, come nel Vangelo di oggi, per la fede che trova nei nostri cuori, la fede nella Sua Parola.**
Il Centurione dice a Gesù: "*Dì soltanto una parola e il mio servo sarà guarito".* Sono le parole che noi diciamo prima di fare la comunione; solo una parola, una sola parola, che poi è il corpo di Cristo -e Cristo ha fatto il mondo e lo può rifare e salvare, non per guarire sé stesso, lo dice il centurione, ma per guarire il servo. Signore, di' soltanto una parola per salvar le anime, per guarire gli altri. Ecco, se il Signore troverà in noi questa fede, non per noi, ma per gli altri, nella potenza della Sua parola, una sola, perché basta che ci sia luce a tutto, rimarrà davvero meravigliato.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

---

03 dicembre 2024

“Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza”

(Lc 10,21-24)

Buon martedì della prima settimana d'Avvento! Il Signore viene a salvarci, a vincere il male, e non come vincerebbe il male, ma con i metodi opposti al male: **con la debolezza vince la forza, con la sua morte vince la morte, e perdendo ci dona la vittoria, il paradiso.**
Anche il modo di conoscere Dio, di essere così salvati, di accoglierlo, deve essere completamente diverso da come siamo abituati. È come per i bambini, che hanno un solo modo di conoscere le cose: portano alla bocca, cioè, vogliono mangiare, vogliono fare entrare in loro quello che conoscono, perché possa vivere in loro lo Spirito Santo. **Noi conosciamo Dio se ci lasciamo conoscere da Lui, se lo facciamo entrare in noi, e non siamo noi a possedere Dio,** ma ci lasciamo possedere da Lui, che ci prende, ci riempie, ci guida e ci fa esultare di gioia. Questa è la salvezza!

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

---

04 Dicembre 2024

“Attorno a lui si radunò molta folla, recando con sé zoppi, storpi, ciechi; li deposero ai suoi piedi, ed egli li guarì. (...)Gesù chiamò a sé i suoi discepoli e disse: “Sento compassione per la folla. Ormai da tre giorni stanno con me e non hanno da mangiare. Non voglio rimandarli digiuni, perché non vengano meno lungo il cammino”

(Mt 15,29-37)

Il Signore viene, viene per farci venire, per metterci in cammino - e l’Eucaristia è il pane del cammino. Il Signore ci mette in moto! Quando noi abbiamo finito le forze, lui ci dona di ripartire: spesso siamo zoppi, siamo ciechi, non sappiamo dove andare.
Il Signore prepara una mensa, un banchetto sul monte che è l'altare, con l'Eucaristia ci nutre con il suo amore e ci dona di ricamminare; ci dà una direzione, ci dà la forza, la voglia di alzarci ogni mattina e metterci in cammino- superare le nostre difficoltà a camminare. Lui è la nostra guida: con il Signore che è il nostro pastore, non ci manca nulla.
Il Signore ci doni davvero di ripartire ogni giorno, di alzarci ogni volta che cadiamo, sapendo che il suo amore è il pane che ci mette sempre in cammino verso il cielo, verso la salvezza.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

---

05 dicembre 2024

“Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia”.

(Mt 7, 21.24-27)

Il mondo di oggi si dice che sia un mondo liquido. Nessuno sa più chi è: non c'è nulla di fermo, tutto cambia. Siamo un po' in balia, come un liquido che ci viene addosso e ci plasma e cambiamo sempre forma. **Gesù ci salva facendo di noi una roccia, una roccia eterna.**
Qual è la differenza? Come possiamo passare dall'essere liquido in balia di tutti all'essere roccia che salva tutti? Cercando di fare non la nostra volontà, ma quella di Dio. Chi fa sempre solo quello che vuole lui, chi mette al centro se' stesso, diventa liquido, inconsistente, non si tiene in mano; chi invece cerca sempre solo quello che vuole Dio, che è il meglio per noi, cerca di fare la volontà del Padre, di obbedire a Lui, diventa roccia eterna. Tutte le anime si possono appoggiare: nulla cade, tutto resiste, tutto rimane- per la salvezza di tutte le anime!

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

---

06 dicembre 2024

“Entrato in casa, i ciechi gli si avvicinarono e Gesù disse loro: «Credete che io possa fare questo?». Gli risposero: «Sì, o Signore!». Allora toccò loro gli occhi e disse: «Avvenga per voi secondo la vostra fede». E si aprirono loro gli occhi”.

(Mt 9,27-31)

Dal buio del caos primitivo della creazione alla luce, dalle tenebre nel grembo materno -gli occhi chiusi che ad un certo punto nel bambino che sta crescendo si aprono- fino alla ferita della luce nella nascita, e dal buio di questo mondo, dove non riusciamo a vedere la bontà e la bellezza di Dio, alla nascita al cielo. **La morte ci ferisce ma ci apre gli occhi: allora davvero nella casa del Signore, che è il paradiso, gusteremo, contempleremo, quanto è bello e buono Dio**. Questo è il miracolo continuo della vita e il miracolo dell'Avvento. **In questi giorni Gesù bambino era nel buio del grembo di Maria: noi siamo nel buio di questo mondo.** “Sei certo? Credi che io possa fare questo?
Sia fatto, secondo quello che credi”, dice il Signore al cieco e lo dice anche a me, a noi. E noi siamo certi che il Signore ci illuminerà: ora, già adesso, con la fede, e un giorno in Cielo.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

---

07 dicembre 2024

«Rivolgetevi alle pecore perdute della casa d'Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».

Oggi è Sant'Ambrogio, Vigilia dell'Immacolata. “Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date”: Dio viene a salvarci e da Lui riceviamo il gratuitamente, che è un modo di vivere, un avverbio. Fare tutto gratis: in realtà uno solo fa le cose gratis, Dio, perché Lui non solo ha, è già tutto. Noi esseri umani facciamo le cose per un interesse -piccolo o grande che sia-, ed è sempre così.
Dio però ci dà il dono di vivere come Lui, di fare come Lui, di fare le cose gratis, per amore, di fare della vita un dono, da ri-donare: così ci salva, facendoci vivere come Lui, venendo a vivere in noi. Questa è Maria, piena di grazia e piena di gratuità, che l'ha accolta nel suo cuore e l'ha ridonata, perché i doni si ricevono vivendoli e ridonandoli.

Gesù Maria Giuseppe vi amo, salvate anime!

---

8 dicembre 2024

Solennità dell’Immacolata Concezione
II Domenica di Avvento

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: ***«Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».***

(Lc 1,26-38)

Buona Festa dell'Immacolata e buona seconda domenica di Avvento. La bellissima notizia di oggi è che il Signore ci ha preparato un vestito meraviglioso per coprire i nostri peccati e per trasfigurare il nostro corpo, tutto noi stessi, e “immetterci” nel suo amore. Di cosa ha rivestito Maria? Della sua grazia, cioè del suo amore, della sua gioia. Quando vede Maria, Dio gioisce: quest'amore, questa gioia di Dio, questa allegria di Dio è quello che Maria è chiamata a fare, cioè rallegrarti. **Anche tu gioisci e Dio sia la tua gioia, il tuo diletto.** Così Maria è rivestita pienamente e il peccato è coperto, è annullato- e noi possiamo rientrare in casa di Dio, cioè in Paradiso: quello che è per Maria è per noi, perché la mamma vuole che i suoi figli siano con lei, sempre.

Gesù, Maria, Giuseppe, vi amo, salvate anime!

---

9 dicembre 2024

Vedendo la loro fede, disse: «Uomo, ti sono perdonati i tuoi peccati».

(Lc 5, 17-26)

"*Coraggio figlio, i tuoi peccati sono perdonati*". Ci sarà anche un po' rimasto male, questo paralitico, che magari sperava nella guarigione fisica: però qui il Signore si trova davanti a una preghiera fatta così bene che va subito al dunque, alla radice di tutti i mali.
Toglie il peccato perché la preghiera è fatta bene. Com'è fatta? **La preghiera è sempre efficace**.Intanto è fatta non per noi, non per me. I quattro uomini portano un altro, portano un uomo sdraiato, morto a causa del peccato -**ed è efficace la preghiera quando non la faccio per me.** Poi, la preghiera è fatta salendo e scendendo, appunto nell'umiltà; è fatta attraverso il tetto, ciò che copre Gesù, che è Maria, che è la Chiesa -coperchio dell'Arca dell'Alleanza, argilla bruciata col fuoco dell'amore, la nostra umanità, piena di Spirito Santo: se passi attraverso Maria, arrivi dritto davanti a Gesù.
Questa è la preghiera efficace con la quale il Signore toglie il peccato e ci ridona la gioia di tornare camminando a Lui, esultanti.

Gesù, Maria, Giuseppe, vi amo, salvate anime!

---

10 dicembre 2024
Beata Vergine Maria di Loreto

"Ogni uomo è come l'erba
e tutta la sua grazia è come un fiore del campo.
(…) ***Secca l'erba, appassisce il fiore,***
ma la parola del nostro Dio dura per sempre"*.*

(Is 40, 1-11)

Buon 10 dicembre, festa della Madonna di Loreto. Fra quelle mura risuonò la prima parola del Nuovo Testamento dell'Angelo, che è *«Rallegrati, Maria».* E lei ha risposto, ha obbedito e si è rallegrata. **Lei che è l'allegria di Dio, lei che è riempita dell'allegria di Dio e rende allegro Dio, ha risposto rallegrandos**i e dicendo: *«Signore, fa di me secondo la tua parola»*. È la parola che rimane per sempre, è la volontà di Dio che non vuole perdere neanche una pecorella smarrita. Ecco, qui c'è la nostra allegria, la nostra leggerezza, capace di farci volare come la casa di Loreto. Se davvero facciamo dell'obbedienza alla parola di Dio la nostra allegria, la nostra gioia, saremo sempre leggeri in quelle quattro mura: Gesù, Maria e Giuseppe si rallegravano ogni giorno, perché obbedivano, ascoltavano e adoravano la parola di Dio.

Gesù, Maria, Giuseppe, vi amo, salvate anime!

---

11 dicembre 2024
S.Damaso I, papa

"Egli dà forza allo stanco e moltiplica il vigore allo spossato. Anche i giovani faticano e si stancano, gli adulti inciampano e cadono, ***ma quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi****"*

(Is 40, 25-31)

"*Quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi".* In questo modo il Signore risponde alla domanda dell'uomo sul perché del male, sul perché a volte sembra che il Signore dorma e non intervenga. Il Signore non ci toglie la prova, ma ci aiuta a volare nella prova: a non stancarci, ad amare, a prendere il suo giogo, che vuol dire camminare sul suo stesso sentiero, perché due buoi col giogo fanno lo stesso sentiero.
Oggi ricordiamo papa Damaso I, grazie al quale abbiamo due cose fondamentali. Primo: la Bibbia. Fu lui a chiedere a San Girolamo di tradurla in latino. Secondo: il culto dei martiri. Se seguiamo la Parola di Dio e se amiamo e trasformiamo il dolore in amore come i martiri, noi davvero non ci stanchiamo più e diamo un senso a tutto, trasformando tutto in amore.

Gesù, Maria, Giuseppe, vi amo, salvate anime!

---

12 Dicembre 2024
Beata Vergine Maria di Guadalupe

"Non temere, vermiciattolo di Giacobbe, larva d'Israele; io vengo in tuo aiuto - oracolo del Signore - tuo redentore è il Santo d'Israele. Ecco, ti rendo come una trebbia acuminata, nuova, munita di molte punte; tu trebbierai i monti e li stritolerai, ridurrai i colli in pula. Li vaglierai e il vento li porterà via, il turbine li disperderà. Tu, invece, gioirai nel Signore, ti vanterai del Santo d'Israele".

(Is 41,13-20)

Buon 12 dicembre, memoria della Beata Vergine di Guadalupe, patrona dell'America e dei bambini abortiti nati in cielo. "*Il Signore trebbierà e ridurrà a pula, mieterà i monti con la larva di Israele*." Ciò che più di tenero non c'è, una larvetta, diventerà ciò che più potente e forte è. Questo si vedrà, e si capirà che l'ha fatto il Signore- Lui fa così. Lui fa le cose più forti con i più deboli e ciò che è più piccolo con Lui diventa il più grande. Chi riesce ad afferrare il regno di Dio è chi sa subir violenza: **Gesù in croce è il più violento di tutti perché è colui che è tanto forte da lasciarsi fare violenza, e con la sua tenerezza e la sua bontà, umiltà, passività salva il mondo.**
Il Signore ci doni di vivere questo paradosso del suo amore per la salvezza del mondo.

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

---

13 dicembre 2024
Santa Lucia

*"Beato l'uomo che (...) nella legge del Signore trova la sua gioia**, la sua legge medita giorno e notte.** È come albero piantato lungo corsi d'acqua,*
che dà frutto a suo tempo:le sue foglie non appassiscono
e tutto quello che fa, riesce bene".

(Dal Salmo 1)

Buona Santa Lucia! "*Tutto quello che fa riesce bene*": **quando uno sceglie di seguire il Signore e la sua legge e la medita giorno e notte, le sue opere riescono bene e vincono di per sé.** Anche se le opere non vengono riconosciute dalla gente e dagli altri, la vita che il Signore ti dona di vivere riesce bene, e alla fine vince. Come la vita dei martiri, di Lucia, di Agatha, di Agnese, queste ragazzine martiri che con la loro vita hanno "buttato giù" l'Impero Romano: hanno seguito il Signore amandolo, promettendosi come spose della loro anima con l'anima di Cristo, e sono riuscite con la loro vita, donandola; agli occhi del mondo hanno perso, in realtà hanno vinto loro.
Il Signore ci doni di amarlo con tutto il cuore, sapendo che quest'amore, di per sé, vince, e vince per le anime.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

---

14 dicembre 2024
S. Giovanni della Croce

In quei giorni, sorse Elìa profeta, come un fuoco;
la sua parola bruciava come fiaccola.

(Sir 48,1-4.9-11)

Ma io vi dico: Elìa è già venuto e non l'hanno riconosciuto; anzi, hanno fatto di lui quello che hanno voluto. Così anche il Figlio dell'uomo dovrà soffrire per opera loro».
Allora i discepoli compresero che egli parlava loro di Giovanni il Battista.

(Mt 17,10-13)

"Sorse *Elia come fuoco".* Il fuoco per bruciare ha bisogno di spazio, ha bisogno che si lasci fare, sennò viene soffocato e si spegne. Il Signore è come un fuoco, è lo Spirito Santo che vuole bruciare in noi: facciamogli spazio. Elia è Giovanni Battista, è quell'Elia che deve venire, e hanno fatto di lui quello che hanno voluto, eppure **ha portato a compimento la sua missione lasciando fare, sacrificando la sua volontà**. Diceva San Giovanni della Croce -di cui oggi facciamo memoria - che l'unione fra l'anima e Dio, è l'unione della volontà. Signore, non la mia, ma la Tua volontà. Questo è far spazio, questo crea la possibilità allo Spirito Santo di bruciare d'amore: questo è il massimo dell'amore che è la Croce, che salva tutte le anime.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

---

15 dicembre 2024
III Domenica di Avvento (gaudete)

In quel giorno si dirà a Gerusalemme:
«Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia!
Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente.Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia».

(Sof 3,14-17)

Buona terza domenica di Avvento, domenica della gioia. La bellissima notizia di oggi è che possiamo gioire sempre nel Signore, con una gioia che non è solo nostra, perché la nostra viene e non viene, e a volte finisce. Facciamo **come i bambini piccoli che imparano a sorridere perché un adulto li guarda sorridendo, e vedendo che qualcuno sorride e gioisce per loro, anche loro gioiscono.** Il Signore, dice il profeta Sofonia, è vicino a noi, in mezzo a noi, e gioisce per me: esulta, salta di gioia per me, come un tifoso, come se io avessi fatto goal. Guardando e godendo della gioia di Dio che è innamorato di me e gioisce per me, anche io posso gioire sempre; al di là dei miei errori, delle difficoltà, lui sempre gioisce per me, e farà di me la sua gioia per sempre.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

---

16 Dicembre 2024

Primo giorno Novena di Natale

"L'Eucaristia è la mia autostrada per il cielo. La nostra anima è come una mongolfiera. Se per caso c'è un peccato mortale, l'anima ricade a terra. La Confessione è come il fuoco…È importante confessarsi spesso".
(Beato Carlo Acutis)

Buon primo giorno della novena di Natale, in compagnia del Beato, ormai Santo, Carlo Acutis. "*L'Eucaristia è la mia autostrada per il Cielo":* Cristo è la strada diritta. Lui paga il pedaggio con il suo sangue; dobbiamo, come Maria, far spazio e accogliere la sua venuta. Poi, come una mongolfiera piena del fuoco dello Spirito Santo, veniamo portati in Cielo e compiamo l'abbraccio fra cielo e terra.
La confessione -bisogna confessarsi spesso, diceva il Beato Carlo- è togliere la zavorra, riaccendere il fuoco che ci porta in alto. Natale è questo scendere e salire: fa tutto Dio.
Facciamo spazio, lasciamoci riempire da questo fuoco d'amore e vedremo le cose dall'alto, come le vede Lui; vedremo la bellezza eterna della nostra anima e anche di questo mondo.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

---

17 dicembre 2024

Secondo giorno Novena di Natale

"Dopo la Santa Eucaristia, il Santo Rosario è l'arma più potente per combattere il demonio, ed è la scala più corta per salire in Cielo.
Chiedi continuamente aiuto al tuo Angelo Custode che deve diventare il tuo migliore amico".
(Beato Carlo Acutis)

Dopo l'Eucaristia, il Rosario è l'arma più potente contro Satana, e la scala più corta per andare in Cielo. Poi, parlate continuamente con il vostro angelo custode: è il nostro migliore amico. Ecco, con Maria, con gli angeli, col mondo invisibile, si vive la vita visibile. Il mondo invisibile è un po' nel cuore del mondo visibile e ci dà la forza per far nascere e generare anche noi la vita: Dio salva se noi accogliamo la vita, diventiamo genitori e facciamo nascere Gesù nel nostro cuore. Facciamo il nostro piccolo passo, il nostro piccolo pezzo, diventando figli, diventando poi genitori, e facendo nascere in noi l'amore per la salvezza di tutte le anime.
Così Dio ci salva -con Maria e con il nostro angelo custode.

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

---

18 Dicembre 2024

Terzo giorno della Novena di Natale

"Tutti nascono originali, ma molti muoiono fotocopia.
Ciò che veramente ci renderà belli agli occhi di Dio sarà solo il modo in cui lo avremo amato e come avremo amato i nostri fratelli.
Criticare la Chiesa significa criticare noi stessi! La Chiesa è la dispensatrice dei tesori per la nostra salvezza".
(Beato Carlo Acutis)

Tutti nasciamo originali, molti muoiono fotocopie, diceva il beato Carlo Acutis. **Nulla in natura è fotocopiato,** lo sappiamo, non ci sono simmetrie in natura, **ogni cosa è unica e quindi è preziosa**, perché una fotocopia non vale niente; ogni cosa ha avuto una gestazione, una crescita, un'origine. Ecco, per noi la gestazione è la Chiesa: oggi ricordiamo fra l'altro la festa di Maria incinta che aspetta, che spera, che ha in grembo appunto il Cristo. **Chi critica la Chiesa critica sé stesso**, ricordava questo ragazzino di 15 anni: è vero, quello che noi siamo è nato nel grembo della Chiesa e ci rende unici. Come Giuseppe, diamo il nome di Gesù a questa storia che abbiamo ricevuto, cioè la salvezza.
Accogliamo la storia nostra, della Chiesa, la nostra vita come Maria e riconosciamo in essa la salvezza per noi e per tutte le anime -come ha fatto Giuseppe.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

---

19 dicembre 2024

Quarto giorno Novena di Natale

"Offro le sofferenze che dovrò patire al Signore per il Papa e la Chiesa.
Non abbiate paura perché con l'Incarnazione di Gesù, la morte diventa vita, e non c'è bisogno di scappare. Nella vita eterna ci aspetta qualcosa di straordinario: l'unica cosa che dobbiamo tenere veramente è il peccato".
(Beato Carlo Acutis)

"Offro le sofferenze che dovrò patire al Signore, per la Chiesa e per il Papa". Appena seppe di dover morire, disse questa frase il beato Carlo Acutis: fare di sé stesso, della sua vita e anche della sua morte, un regalo a Dio, offrendo. Poi aggiunge: "*L'unica cosa di cui dobbiamo aver paura è il peccato*", ciò che impedisce di fare della mia vita appunto un dono, un dono d'amore. Il Signore ci liberi da ogni paura, quella di Zaccaria, (che non crede che il Signore possa fare meraviglie nella sua vita), e ci doni il coraggio di lasciarlo agire liberamente. **Siamo Suoi: lasciamo che Lui faccia, fidiamoci di Lui, e tutto quanto diventerà amore, anche la sofferenza, anche la morte, senza paura.**
Facciamo di noi stessi un regalo di Dio: Lui ha bisogno di noi, del regalo del nostro amore, per la salvezza di tutte le anime.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

---

20 dicembre 2024

Quinto giorno della Novena di Natale

"La nostra meta deve essere l'infinito, non il finito. L'infinito è la nostra patria. Da sempre siamo attesi in Cielo, e se Dio possiede il nostro cuore noi possederemo l'infinito. La tristezza è lo sguardo rivolto verso sé stessi, la felicità è lo sguardo rivolto verso Dio. La conversione non è altro che lo spostare lo sguardo dal basso verso l'alto: basta un semplice movimento degli occhi".
(Beato Carlo Acutis)

Dice il beato Carlo Acutis, "la tristezza è lo sguardo rivolto verso noi stessi, la felicità è lo sguardo rivolto verso Dio". La conversione, cambiar vita, riempirla di gioia, è alzare lo sguardo dal basso verso l'alto, da noi stessi verso Dio. Oggi Maria fa questo: crede in Dio, si fida di Lui, non guarda a sé stessa, guarda alla Sua promessa e lascia che la Sua Parola faccia il miracolo, ossia il fatto che l'infinito venga ad abitare nel suo cuore. Questa cosa impossibile è resa possibile, perché Maria non guardava a sé stessa ma guardava a Dio. Se guardiamo a Dio, davvero l'impossibile diventa possibile di noi e abbiamo la gioia; non c'è altra gioia che guardare Dio e lasciare che Lui ci guardi e venga ad abitare nel nostro cuore, riempiendoci della sua vita divina - per la salvezza del mondo.

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

---

21 dicembre 2024

Sesto giorno della Novena di Natale

"L' unica cosa che dobbiamo chiedere a Dio nella preghiera è la voglia di essere santi. Che giova all' uomo vincere mille battaglie se poi non è capace di vincere sé stesso? Perché gli uomini si preoccupano tanto della bellezza del proprio corpo e poi non si preoccupano della bellezza della loro anima?"
(Beato Carlo Acutis)

L'unica cosa da chiedere nella preghiera è la voglia di essere santi. Preoccuparsi più che della bellezza del corpo -che poi passa- della bellezza della nostra anima, e più che vincere mille battaglie, vincere sé stessi: così ci dice il beato Carlo Acutis.
Oggi nel Vangelo c'è un'esplosione di gioia e di vittoria, si mettono a danzare e a ballare nei grembi di Maria ed Elisabetta: dentro, dentro le loro anime. Davvero il mondo si cambia dentro di noi, con la fede, credendo che quello che Dio dice può farlo e nulla è impossibile: può davvero renderci belli, riempiendoci di Lui, del suo amore. Se cambiamo noi, se vinciamo noi stessi, se crediamo sempre, nonostante tutto, rinnoviamo la nostra fiducia, davvero, vinciamo il mondo, salviamo il mondo, perché il mondo si salva con la fiducia e la bellezza delle anime.

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

---

22 dicembre 2024
Quarta domenica di Avvento

Settimo giorno della Novena di Natale

"Una vita è veramente bella solo se si arriva ad amare Dio sopra ogni cosa e il prossimo come noi stessi. Trova Dio e troverai il senso della tua vita. Solo chi fa la volontà di Dio sarà veramente libero"
(Beato Carlo Acutis)

Buona domenica! "Trova Dio, troverai il senso della tua vita: chi fa la volontà di Dio è veramente libero".
Se non so il senso della mia vita non sarò mai libero. Solo se so perché vivo, per chi vivo, la mia vita è piena e quindi è libera. Chi crede come Maria in quello che Dio dice, nelle Sue promesse, nella Sua parola, fa della sua vita un realizzare la volontà non sua ma di Dio, realizzare quello che Dio vuole, quello che promette, quello che dice; trova un senso bellissimo della sua vita, lo stesso senso di Dio perché Dio viene a vivere la vita divina in noi e si sente libero perché sente che la sua vita ha le stesse dimensioni di quella di Dio, perché Dio vive in me. E più libero di Dio, più sensato di Dio non c'è nessuno.

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

---

23 Dicembre 2024

Ottavo giorno della Novena di Natale

"Non io, ma Dio. La santificazione non è un processo di aggiunta ma di sottrazione. Meno io per lasciare spazio a Dio."
(Beato Carlo Acutis)

Buona antivigilia di Natale, ottavo giorno della novena. Nel Vangelo oggi c'è la circoncisione del Battista. Zaccaria dà il nome, ed è un nome nuovo, e torna a parlare dopo nove mesi di silenzio; parlava benedicendo Dio, non più lamentandosi, criticando con parole vuote, ma parlava benedicendo Dio, dicendo il bene, lodando e ringraziando.
Anche Zaccaria ha fatto i suoi nove mesi di gravidanza, di gestazione nel silenzio, imparando ad ascoltare, a fare posto alla parola di Dio. A quel punto, era diventato talmente pieno di parole belle di Dio, che diceva solo parole belle di Dio. Facciamo anche noi silenzio, facciamo posto, portiamo dentro di noi le parole di Dio e daremo parole belle di Dio agli altri, come Zaccaria.

Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!

---

24 dicembre 2024
Vigilia di Natale

Nono e ultimo giorno della Novena di Natale

"Essere sempre unito a Gesù: ecco il mio programma di vita. Il vero discepolo di Gesù Cristo è colui che in ogni cosa cerca di imitarlo e di fare la volontà di Dio. Senza di Lui non posso fare nulla".
(Beato Carlo Acutis)

Buon ventiquattro dicembre, Vigilia del Santo Natale. Domani il Signore nasce e ci salva dalla morte, perché diventa bimbo che nasce: vuol dire che in cielo e nell'eternità sempre si nasce, sempre si è dei bimbi che nascono, teneri come dei bimbi.
Dio è tenero, cioè è leggero. Quando uno si irrigidisce diventa pesante, **Dio è tenero perché è vita**. Quando uno muore diventa rigido, appunto, pesante.
Dio è tenero perché si lascia fare, non ha paura; quando uno ha paura si irrigidisce, quando uno si chiude in se stesso diventa appunto duro e non può aprirsi all' amore. Il Signore davvero ci doni questa tenerezza di nascere, rinascere nell'anima e nel cuore, di galleggiare, di lasciarci prendere in braccio, leggerissimi, da Lui, lasciarci plasmare, essere figli, amati, e così salvati.

Gesù Maria Giuseppe vi amo, salvate anime!

25 dicembre 2024
Santo Natale del Signore

"Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce;
su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse".

(Is. 9, 1-6)

Buon Natale a tutti: Natale di speranza. Siamo entrati ieri nell'anno del Giubileo, che vuol dire gioia; quando nasce un bambino c'è una speranza che nasce e che porta gioia, perché il bambino può essere tutto, può davvero fare tutto, finalmente può esserci qualcosa di nuovo nella vita. Un Natale appunto deve essere questo e portare speranza, così Papa Francesco desidera per l'anno giubilare: speranza vuol dire fare spazio, la radice è la stessa, speranza vuole dire espandere, fare spazio, e fa spazio se uno dona. **Solo chi dona riceve, solo dando la vita noi possiamo ricevere vita e lo spazio è quello della vita eterna**. Dio si rinchiude nel tempo in un piccolo corpo per portare noi nell'eternità; nel suo infinito amore, davvero il Signore dando tutto riceve tutto da noi, noi dando tutto a Lui riceviamo tutto da Lui e creiamo un nuovo spazio, una nuova speranza. Buon Natale a tutti!

---

26 dicembre 2024
Santo Stefano protomartire

Si aprirono le porte del cielo per Santo Stefano;
egli è il primo della schiera dei martiri:
*ha ricevuto in cielo la corona di gloria***.**

(Antifona)

Buon Natale: per otto giorni è sempre Natale, si può sempre dire Buon Natale- e oggi, Buon Santo Stefano. Oggi si parla di una morte: il primo martire, il primo di tanti. Come mai? Ieri si guardava ad una nascita, il Natale di Gesù che ha trasformato in nascita la nostra morte, ed oggi si parla del primo martire.
In realtà la morte è una nascita, se la vivi con amore. Santo Stefano è morto amando, perdonando e pregando, pieno di Spirito Santo, e questo è il miracolo del Natale, che trasforma tutto in Natale, anche quello che non sembra Natale: anche la morte diventa Natale, perché lo Spirito Santo è vita, ed è Lui, non dobbiamo preoccuparci, è Lui che ci farà amare fino alla fine, perché poi uno in Paradiso sarà come è quando muore. Il culmine della vita sarà sempre la nostra vita in cielo.
Ci colmi lo Spirito Santo di amore, per essere amore sempre, trasformare tutto in amore.

Gesù Maria Giuseppe vi amo, salvate anime!

---

27 dicembre 2024
San Giovanni Evangelista

“Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò”.

(Gv 20, 2-8)

Oggi è San Giovanni Evangelista. Del Vangelo di oggi mi piace tantissimo il finale, in cui l'Evangelista aveva già capito tutto, vedendo quei teli posati: non poteva essere stato rubato, il corpo di Cristo, il Signore aveva piegato quei teli con cura e con amore, quindi, vedendo la bellezza delle cose, il discepolo amato aveva già riconosciuto la bellezza di chi le aveva fatte, cioè il Creatore. **Ma il fatto bellissimo è che San Giovanni aspetta di entrare nel sepolcro vuoto con San Pietro: aspetta la Chiesa.** Noi ci vediamo bene solo attraverso la Chiesa, con gli altri, obbedendo al cammino del popolo di Dio: con Pietro, con il Papa, con la Chiesa, riusciamo veramente a credere - con il passo della Chiesa, anche se a volte ci sembra un po' lenta. **Con la Chiesa vediamo tutto e crediamo e riconosciamo che il Signore è risorto**. E ci sentiamo noi, anche noi, i discepoli che Gesù ama, da Lui amati.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

---

28 dicembre 2024
Santi Innocenti Martiri

I santi Innocenti furono uccisi per Cristo, Agnello senza macchia, e in cielo lo seguono cantando sempre: Gloria a te, o Signore.

(Antifona)

Buongiorno, quarto giorno dell'ottava di Natale, festa dei Santi Innocenti Martiri, che fanno saltare tutti gli schemi. Innocenti, ma come? E il peccato originale? Martiri, ma come? Come hanno fatto a offrirsi? Ecco, davvero loro hanno dato in qualche modo la vita per Cristo: non hanno fatto nessun male, l'hanno solo subito. In un qualche modo loro sono vicini a Gesù, perché hanno dato la vita, non a parole, ma con i fatti, con l'amore. **Affidiamo la nostra vita alla loro intercessione, che dal cielo preghino per noi, questi Santi Innocenti Martiri, perché anche noi impariamo ad amare non a parole, ma con la vita, e a dar la vita per gli altri, a scegliere di darla per gli altri, per la salvezza eterna.**

Gesù, Maria, Giuseppe, vi amo, salvate anime!

---

29 dicembre 2024

Domenica nell' ottava di Natale
Santa Famiglia

"Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo". Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? ***Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?****». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.*
Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. ***Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore****. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.*

(Lc 2, 41-52)

Buon Natale e buona Domenica. Oggi è la domenica dentro l'ottava di Natale, la Pasqua nel Natale. La bellissima notizia è questa: noi mettiamo al mondo questo bambino. Lui vuole essere il nostro bambino, ma questo bambino ci sfugge: Maria e Giuseppe oggi lo perdono, ma poi lo ritrovano. **Lo ritrovano nel Tempio, là dove è custodita la Parola di Dio, cioè nel cuore di Maria**. Si chiude questa scena del ritrovamento di Gesù nel Tempio, con un Gesù che torna obbediente, e Maria che custodisce nel suo cuore tutte le parole, come se fosse lei un nuovo Tempio in cui sono custodite le parole di Dio, la sua volontà. **Ecco, noi possiamo ritrovare Dio e stare sempre con Lui se nel nostro cuore custodiamo le parole di Dio, cerchiamo sempre la sua volontà**; Lui sarà sempre nel nostro cuore, rinascerà sempre, risorgerà sempre in noi e non ci lascerà mai soli.

Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!

---

30 dicembre 2024

"C'era una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser (...). Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme"

(Lc 2, 36-40)

Buon Natale, buona sesta giornata fra l'ottava di Natale. Sono qui a Međugorje. Il Vangelo di oggi ci fa vedere come Dio arriva in terra e chi se ne accorge di Dio? Chi si rende conto che Dio è "sbarcato" sulla terra, quel piccolo bambino? Poche persone, in particolare questa donna che viveva nel Tempio con digiuni e preghiera, e notte e giorno serviva il Signore.
Ecco: chi ha lo sguardo allenato a Dio, chi sa pregare, chi ha del tempo anche per saper rinunciare nel digiuno, **chi sa purificare lo sguardo, si rende conto che Dio c'è, è presente**. Il Signore ci doni davvero l'amore per la preghiera e per il digiuno, per saperlo riconoscere presente. Questa sarà la gioia, la forza, la pace della nostra vita.

---

31 dicembre 2024

"Ora voi avete ricevuto l'unzione dal Santo, e tutti avete la conoscenza. Non vi ho scritto perché non conoscete la verità, ma perché la conoscete e perché nessuna menzogna viene dalla verità."

1Gv 2,18-21

Buona giornata: ultima dell'anno, settima dell'ottava di Natale. Ora, voi avete ricevuto l'unzione del Santo. Quante cose abbiamo ricevuto in quest'anno? È bello un po' pensare ai doni ricevuti in quest'anno: senz'altro abbiamo ricevuto lo Spirito Santo, che appunto è l'unzione del Santo. Ricevendo quello abbiamo ricevuto tutto, perché ci dà il potere di diventare figli.
Mentre il corpo cresce, anche quest'anno è un po' invecchiato, l'anima si è ringiovanita. L'anima deve diventare figlia: dobbiamo diventare bambini, imparare ad ascoltare, imparare a superarsi e crescere, imparare a donarsi, a ricevere, diventare figli nell'anima. Ogni anno un po' di più abbiamo questo potere.
Abbiamo ricevuto, chiediamo per il prossimo anno tanto Spirito Santo, per diventare sempre più bambini nell'anima, più figli: è il potere di diventare come il Signore.

Gesù Maria Giuseppe vi amo, salvate anime!